

L'arcivescovo Rito con Antonelli Betori arriverà il 26 Ieri ha incontrato i consultori diocesani

Il nuovo arcivescovo di Firenze si insedierà in diocesi domenica 26 ottobre. Monsignor Giuseppe Betori (nella foto), che è stato nominato arcivescovo in occasione del 712° anniversario della fondazione della cattedrale di Santa Maria del Fiore, riceverà il pastorale dalle mani del suo predecessore, il cardinale Ennio Antonelli, nel corso della messa che sarà concelebrata nel pomeriggio in Duomo. Alla cerimonia saranno presenti anche il cardinal Camillo Ruini, il presidente della Cei, cardinal Bagnasco, il nunzio apostolico in Italia, monsignor Giuseppe Bertello e l'altro predecessore di Betori, il cardinale Piovaneli.

Inizialmente si pensava a un ingresso anticipato ai primi di ottobre, visto che l'arcidiocesi fiorentina è vacante dal 7 giugno scorso, quando il Papa ha nominato Antonelli presidente del Pontificio consiglio per la famiglia, ma sabato scorso, dopo l'incontro a Roma tra Antonelli e Betori, la scelta è caduta proprio nel giorno in cui in Vaticano si concluderà il Sinodo dei vescovi.



Ieri mattina gli otto consultori della diocesi, monsignor Fabrizio Porcinai, Don Pierfrancesco Amati, Don Elio Agostini, Don Mario Landi, Don Giulio Cirri, Don Marco Calamandrei, don Aldo Menichetti e padre Giovanni Roncari, hanno incontrato a Roma monsignor Betori. Un incontro per dare il benvenuto al nuovo arcivescovo e soprattutto per preparare l'appuntamento del 26 ottobre. A Firenze monsignor Betori ritorna dopo 42 anni da quel novembre 1966 che lo vide unirsi agli angeli del fango. «Avevo poco più di 19 anni — ha scritto nel suo messaggio di saluto alla diocesi — quando, all'indomani del 4 novembre 1966, insieme ad alcuni amici del Seminario Lombardo di Roma decidemmo di partire notte tempo alla volta di Firenze. Ricordo non senza emozione l'impatto devastante dell'acqua e del fango che invadevano la città, e lo sguardo attonito di tanti, specie bambini e anziani, di fronte a ciò che li circondava». «Quei giorni — ha confessato — mi svelarono una cosa che non avrei più dimenticato: la bellezza ferita eppure composta e dunque inviolabile di questa città, delle sue pietre e della sua gente».

Antonella Mollica

A Quaracchi



Invito alla prudenza. Con minaccia

«Altro che buche in città, noi rischiamo di essere investiti ogni volta che usciamo di casa». Il signor Pierluigi Orlandi, insieme con altre sette famiglie, abita in via San Bonaventura, a Quaracchi. E' esasperato dalle auto che passano anche a 60 all'ora.

Da un anno il traffico proveniente dall'Osmannoro verso via Pistoiese è stato dirottato lì. Ma mancano i marciapiedi e pure la luce. Così ecco l'idea di un cartello che invita alla prudenza con un minaccia per niente velata. (F.S.)

Tossicodipendenze Nuovo fenomeno Spaccio di metadone in cambio di ero e coca: allarme in Procura

Arco di San Piero. Gli uomini della squadra antidroga svolgono controlli di routine, quando sorprendono una persona con una dose di metadone in tasca. Il ragazzo non è un tossicodipendente e non è sottoposto al trattamento terapeutico per la disintossicazione. La fialedda di oppiaceo è messa sotto sequestro e il giovane viene denunciato. Non è un episodio isolato. Dalla scorsa primavera, è in crescita lo smercio di metadone. E non solo nelle piazze del centro storico, ma anche nell'hinterland fiorentino. Nelle ultime settimane, nuovi sequestri sono stati messi a segno dalle forze dell'ordine a Scandicci, soprattutto nelle vicinanze dei Sert, i centri per i servizi ai tossicodipendenti. Qualcuno è stato scoperto mentre cedeva le fiale di oppiaceo per ottenere in cambio dosi di eroina o cocaina.

Vicino ai Sert

Le fiale rilasciate dai medici non vengono utilizzate per disintossicarsi ma per comprare dosi

Il fenomeno è nuovo, tanto che la Procura della repubblica di Firenze ha deciso di tenerlo sotto osservazione. Non è stato aperto alcun fascicolo, per il momento. Ma di fatto, sono esponenzialmente lievitati le denunce per spaccio e detenzione di metadone. Negli ultimi mesi, pare che numerosi tossicodipendenti o persone a loro vicine, facciano scorte di metadone nei servizi delle Asl. Ma lo stupefacente non viene utilizzato per il trattamento di disintossicazione, bensì destinato allo spaccio. Una tendenza, secondo la Procura, che troverebbe leva in un decreto ministeriale entrato in vigore nel dicembre 2007 e firmato dall'ex ministro della salute Livia Turco. Il provvedimento prevede che il metadone debba essere consegnato «direttamente al paziente», per soddisfare un fabbisogno personale di trenta giorni. In alternativa, la droga può essere ritirata anche da un familiare o da una persona maggiorenne purché sia «munita di una delega scritta dal paziente che non può recarsi personalmente al servizio». Un'analisi che viene contestata dal presidente nazionale di Federserd Alfio Lucchini: «A noi non risulta un aumento di denunce per detenzione e spaccio di metadone o altri farmaci sostitutivi».

Valentina Marotta

Simboli Aiuti alla Società del giardino La Provincia annaffia l'iris con 30 mila euro in 3 anni

Una mano alla storica coltivazione dell'iris, fiore simbolo della fiorentinità. Viene dalla Provincia di Firenze che ieri ha siglato un protocollo d'intesa con la Società italiana dell'iris, che gestisce il magnifico giardino sotto il Piazzale Michelangelo, ed è da mezzo secolo impegnata nella sperimentazione e nella divulgazione culturale della specie floreale. Con la firma apposta al documento dal presidente della Provincia Matteo Renzi e dalla presidente dell'associazione Maria Antonietta Colasante, si libera un finanziamento complessivo di 30 mila euro in tre anni. «Con questo accordo - ha detto Renzi - l'amministrazione provinciale si impegna a riconoscere una realtà rappresentativa della nostra fiorentinità. La Società italiana dell'iris ha una straordinaria capacità di riscuotere attenzione in tutto il mondo, per questo come Provincia di Firenze valorizziamo l'impegno di un'associazione improntata al volontariato e alla passione per un fiore che è il simbolo della città». La finalità dell'associazione è sostanzialmente promuovere studi tecnico-scientifici sulla materia, moltiplicando l'interesse per questa specie che conta 300 varietà di base oltre alle centinaia di ibridi su cui è forgiato il concorso internazionale che ogni anno si ripete nel mese di maggio.

Loredana Ficicchia

Sanità Avrà sede nel comune di Pelago La Valdisieve conquista il punto di primo soccorso

La Valdisieve avrà il proprio presidio di primo soccorso. L'Asl e i comuni della zona (Pelago, Pontassieve, Rufina) hanno trovato la sintesi ad una situazione che si trascina da mesi, tra rimbaldi di responsabilità e proteste dei residenti. Il Poliambulatorio San Francesco di Pelago sarà ampliato e ristrutturato, accoglierà anche un reparto di radiologia e avrà a disposizione, 24 ore su 24, un'auto medica.

Comprensorio

Servirà anche Pontassieve e Rufina. In funzione fra nove mesi

«Sarà un investimento importante - ha ricordato Luigi Marroni, direttore generale dell'Asl Firenze - circa 500 mila euro per un progetto che dovrebbe essere operativo tra nove mesi». Nel recente passato la funzione di primo soccorso veniva assolta da una clinica privata, la casa di cura Valdisieve. Poi alcuni cambiamenti normativi hanno imposto all'Asl un riassetto generale, che ha portato a questo risultato. «Sono molto soddisfatto di questa conclusione - ha affermato Marcello Ulivieri, sindaco di Pelago - i nostri cittadini avranno finalmente un punto di riferimento preciso. In passato, anche per un piccolo problema, erano costretti ad andare fino a Ponte a Niccheri».

Christian Campigli

Arezzo Arrestato un cinquantenne Faceva da taxi alle lucciole (anche con acqua e viveri)

Accompagnava le prostitute sul luogo di lavoro e durante la giornata le riforniva di acqua e panini. Per questo, un cinquantaduenne aretino, scoperto dai carabinieri di Palazzo del Pero durante uno dei tanti controlli sulla strada che dal capoluogo porta in Valtiberina, all'altezza del Torrino, storica zona a luci rosse, è stato denunciato per favoreggiamento della prostituzione.

L'uomo attendeva le prostitute alla stazione di Arezzo, poi le accompagnava con l'auto al Torrino, preoccupandosi di portare loro i viveri. I carabinieri hanno osservato i movimenti del cinquantaduenne per poi bloccarlo mentre portava una prostituta.

La ragazza, albanese, appena ha visto le forze dell'ordine è scappata nel bosco, tentando la fuga, ma i carabinieri l'hanno inseguita e raggiunta, infine denunciata per aver fornito false generalità nel corso di un controllo precedente. È stato scoperto, infatti, che le doveva essere ritirato il permesso di soggiorno, rilasciato dalla Questura di Firenze, perché ottenuto grazie a un matrimonio di comodo con un cittadino italiano. Il «traghetto di anime perse» è stato denunciato per favoreggiamento della prostituzione, mentre nei confronti della ragazza albanese è stato emesso il foglio di via con divieto di tornare in provincia di Arezzo per i prossimi tre anni.

Francesco Caremani

Pisa Pass elettronici per 11 mila utenti Permesso di sosta digitali E i controlli? Col palmare

Niente più permessi per la sosta sulla carta. E niente più lunghe code agli sportelli per averli. Nel Comune di Pisa, dal prossimo 20 settembre, i servizi Ztl, Pcu e titoli di sosta diventano digitali. Arriva la Pisa Pass, una carta elettronica multiservizi che si potrà aggiornare direttamente da internet. Si chiama «PisaMo Rfid» ed è la nuova sperimentazione (prima del genere in tutta Italia) dell'agenzia per la mobilità urbana PisaMo, realizzata dai consorzi di alta tecnologia Apice e Cubit e coordinato dalla società di informatica Liberologico. Cosa cambierà per i cittadini? A breve arriverà a casa loro la carta Pisa Pass (11 mila in totale), che dovrà essere

L'esperimento

La nuova carta racchiuderà tutti i servizi associati alla targa

esposta sul parabrezza dell'auto, racchiuderà tutti i servizi associati alla targa del veicolo. Per aggiornarli, compresi i permessi giornalieri, sarà sufficiente un click sul sito www.pisamo.it. Anche per gli ausiliari del traffico, i controlli diventeranno più semplici. Saranno dotati di 30 palmari che avvicinati alla carta verificheranno la regolarità delle autorizzazioni.

Federica Sanna

Donald J. Trump
Bill Zanker

PENSA IN GRANDE

E MANDA TUTTI AL DIAVOLO.
NEL LAVORO E NELLA VITA

"Se stai già pensando,
è meglio che pensi in grande.
La scelta sta a te. Nulla e nessuno
possono impedirti di farlo"

Donald J. Trump



GRANDI
in libreria

ETAS

www.etaslab.it



Vahan Janjigian

I SEGRETI DELL'UOMO PIÙ RICCO DEL MONDO

FARE SOLDI CON
WARREN BUFFETT

Prefazione di STEVE FORBES

"Non comprate altre azioni
senza aver letto questo libro!"